Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo
Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia
la Provincia PAVESE
Dir. Resp.:Alessandro Moser
Tiratura: 14.371 Diffusione: 12.078 Lettori: 111.000
Rassegna del: 18/01/20
Edizione del:18/01/20
Estratto da pag.:1-2
Foglio:1/3

IL CAMPUS DELLA SALUTE
LA PROSSIMA SFIDA
DA AFFRONTARE INSIEME
/ A PAG. 2

Patto S. Matteo-Unipv i primari scelti insieme e luminari dall'estero

Firmata la convenzione che istituisce un organo di programmazione congiunto «Saremo attrattivi verso i paesi stranieri da cui ci aspettiamo candidature»

Donatella Zorzetto

PAVIA. Due mondi che si incontrano, entrambi scientifici ed entrambi aperti al sociale: Università di Pavia e policlinico San Matteo hanno stretto un nuovo patto, una convenzione che ne disciplina i rapporti sotto diversi aspetti. È arrivata dopo 48 anni dalla prima (datata 1972) e 17 dall'accordo che l'ha modificata in parte (nel 2003). La convenzione pone regole chiare per disciplinare le attività assistenziali, didattiche e di ricerca a beneficio dei pazienti e dei corsi di studio dell'area medico-sanitaria. Ieri in Ateneo l'hanno firmata il rettore Francesco Svelto e il presidente del San Matteo Alessandro Venturi, che l'hanno presentata insieme al direttore generale del policlinico Carlo Nicora e al presidente della facoltà di Medicina e Chirurgia, Marco Benazzo. Il tutto con la benedizione dell'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera.

LE STRUTTURE

La convenzione coinvolge 72 dipendenti universitari: 19 professori ordinari (primari di altrettanti dipartimenti), 25 professori associati, 26 ricercatori universitari e 1 professore straordinario. Riguarda 21 strutture complesse universitarie e 6 strutture complesse a direzione universitaria. Le prime sono Anatomia patologica. Anestesia e Rianimazione 1, Chirurgia generale 1 e 2, Dermatologia, Ematologia, Laboratorio Biochimica-Biotecnologie e diagnostica avanzata, Malattie infettive 1, Medicina generale 1, Microbiologia, Nefrologia e Dialisi - Trapianto, Oncologia medica, Oculistica, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e ginecolo-

Peso:1-3%,2-47%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
071-131-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

gia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Pneumologia, Pronto soccorso, Radiologia e Reumatologia. Strutture complesse a direzione universitaria convenzionate sono Chirurgia pediatrica, Cardiochirurgia-Chirurgia cardiopolmonare e Ipertensione polmonare, Malattie infettive - Ecografia, Malattie infettive 2 - Infettivologia e immunologia, Ostetricia e Ginecologia - Pma e Radioterapia.

Sarà un nucleo costituito per l'occasione, l'Organo di programmazione congiunta, a svolgere, appunto, la programmazione insieme a valutazione e monitoraggio, compreso ogni altri progetto o compito previsto dalla convenzione. Per la prima volta, quindi, attraverso il nuovo accordo, si punta su una pianificazione strategica condivisa del personale (docenti universitari, ricercatori e direttori di struttura, con l'obiettivo di integrare attività di assistenza, didattica e ricerca, con una ottimizzazione delle risorse del San Matteo e dell'Università. Programmazione che verrà fatta ogni tre anni con aggiornamenti annuali.

PRIMARI DALL'ESTERO

Sarà questo organismo a valutare le necessità di nuovi primari da inserire in organico, primari a capo delle divisioni del San Matteo che ora sono 19, dei quali almeno 8 dovranno andare in pensione nei prossimi sei anni (periodo di durata della convenzione). E, altro fatto nuovo, si è garantito che ogni nuovo primario in uscita sarà rimpiazzato.

«La scelta verrà effettuata sulla base di criteri soggettivi e oggettivi – ha spiegato Nicora –. Quindi al fine di coprire incarichi finalizzati alle necessità che di volta in volta si proporranno». «Ci auguriamo di reperire anche candidati dall'estero – ha sottolineato Svelto –. Perchè il nostro proposito è quello di essere più attrattivi anche nei confronti dei Paesi stranieri».

Uno dei ruoli decisivi l'accordo lo riserva all'attività di ricerca, alla sperimentazione clinica e al trasferimento della proprietà intellettuale, patrimonio strategico per entrambi gli enti.

GLI SPECIALIZZANDI

La convenzione prevede ricerche congiunte, partecipazione a bandi internazionali e valorizzazione dei risultati ottenuti. In particolare, per quanto riguarda gli studenti, dottorandi o specializzandi che ogni giorno entrano in policlinico, è stato introdotto il principio della loro integrazione nell'ambito delle attività dell'ospedale. Così, giovani futuri medici che prima c'erano ma si limitavano ad assistere alle procedure ospedaliere, potranno, secondo criteri stabiliti per gradi, divenirne partecipi. «In questo modo vengono definite figure, come quelle dei dottorandi, che prima erano in una zona grigia – ha detto Benazzo –. E non dimentichiamo la problematica degli specializzandi, che pur "vivendo" al San Matteo, solo ora potranno a tutti gli effetti esservi integrati».

REGIONE SODDISFATTA

Rappresenta una vera conquista, la convenzione, anche per l'assessore regionale Gallera. Che ha commentato: «Con questo accordo si riconsolida e rilancia uno degli elementi che fanno del sistema sanitario lombardo un'eccellenza. Le sette Università lombarde sono un partner privilegiato della nostra sanità regionale. Tra l'altro la convenzione favorisce una migliore integrazione degli specializzandi, che già possono godere di più autonomia grazie alla legge di Regione Lombardia». —

L'assessore Gallera: «Questo accordo fatto a Pavia conferma la Lombardia al top»

IN PILLOLE

La prima volta fu nel '72
La prima convenzione stipulata da Università e San Matteo risale al 1972, in parte modificata nel 2003. Regola i rapporti fra i due enti con l'obiettivo di porre regole chiare per disciplinare le attività assistenziali, didattiche e di ricerca a beneficio dei pazienti e dei corsi di studio dell'area medico-sanitaria.

I protagonisti
Ieri in Ateneo la convenzione è stata firmata dal presidente del policlinico San Matteo Alessandro Venturi e dal rettore Francesco Svelto, assistiti dal direttore del policlinico Carlo Nicora e dal presidente della facoltà di Medicina e Chirurgia Marco Benazzo. All'incontro era presente anche l'assessore regionale al welfare Giulio Gallera.

Le novità
Tra le novità introdotte dal documento ci sono la disciplina dell'utilizzo delle strutture ospedaliere a disposizione del personale universitario, l'introduzione di nuove regole per la nomina dei primari, la possibilità di indire bandi di gara comuni e l'integrazione degli specializzandi.

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
071-131-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Il momento della firma: sopra il dg del San Matteo Carlo Nicora, accanto a lui il presidente Alessandro Venturi; al centro il rettore di Unipv Francesco Svelto, poi l'assessore regionale Giulio Gallera e il presidente della facoltà di Medicina Marco Benazzo

Peso:1-3%,2-47%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
071-131-080
Telpress Servizi di Media Monitoring